

BANDO DI CONTRIBUTO

INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE IMPRESE

PREMESSA

La Camera di Commercio di Novara ha stanziato la somma di **euro 300.000,00** finalizzati all'erogazione di **contributi a fondo perduto** per interventi diretti all'ammodernamento e allo sviluppo di innovazioni di prodotto, di processo e di sviluppo eco-sostenibile volti a promuovere e sostenere il miglioramento dell'efficienza e della competitività delle imprese novaresi.

I presenti contributi sono concessi ai sensi del **Regolamento "de minimis"**¹.

ART. 1 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando le imprese operanti in tutti settori con l'eccezione di quelli esclusi dal Regolamento "de minimis"¹.

Le **imprese beneficiarie** devono essere attive, presenti con almeno un'unità locale operativa attiva interessata dall'intervento finanziato nella provincia di Novara ed in regola, nei confronti della Camera di Commercio di Novara, con il pagamento del diritto annuale secondo la normativa vigente.

Non possono comunque accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali, in stato di liquidazione volontaria o che rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà².

A pena di inammissibilità, tutte le condizioni sopra descritte devono sussistere al momento dell'invio della domanda e permanere fino all'erogazione del contributo.

ART. 2 - INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo gli interventi finalizzati all'ammodernamento dell'impresa e allo sviluppo di innovazioni di prodotto, di processo e di sviluppo eco-sostenibile.

Gli interventi dovranno essere strettamente funzionali all'attività esercitata dall'impresa e realizzati nell'unità locale presente sul territorio della provincia di Novara indicata nel modulo di domanda.

Gli interventi si considerano **integralmente realizzati** quando i beni materiali e immateriali siano interamente consegnati, installati, fatturati e **pagati in misura pari almeno al 30%** e i servizi reali di consulenza siano totalmente erogati, fatturati e interamente pagati.

La realizzazione non integrale degli interventi secondo quanto sopra specificato comporta l'**inammissibilità degli interventi stessi**.

ART. 3 – SPESE AMMISSIBILI

Sono **ammissibili**, ai fini del presente bando, le spese di investimento relative a:

1. **impianti produttivi, macchinari, attrezzature e software;**
2. **servizi reali di consulenza³.**

Nel rispetto del principio del **divieto di cumulo**, i contributi ricevuti ai sensi del presente bando non possono essere cumulati con nessun tipo di altri contributi pubblici con riferimento alle stesse spese ammissibili, fatti salvi eventuali benefici fiscali *erga omnes* non classificati come aiuti di stato.

Le **spese sono sempre** da intendersi **al netto** dell'IVA e di eventuali altre imposte e tributi, delle spese notarili e degli interessi passivi.

Risultano comunque **inammissibili** le spese relative a:

- impianti⁴ elettrici, radiotelevisivi, di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, idrici e sanitari, per la distribuzione e utilizzazione di gas, di sollevamento e di protezione antincendio;
- beni usati, beni acquistati in leasing e beni acquistati con riserva della proprietà ex art. 1523 c.c.⁵;
- beni dal valore unitario inferiore ad euro 100,00;
- opere d'arte;
- scorte di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e minuterie;
- software riconducibili a pacchetti standard o legati ad attività ordinarie (es. gestione paghe, contributi, contabilità generale e analitica);
- spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti;
- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi all'ordinario funzionamento (es. consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale e spese di pubblicità);
- opere murarie;
- terreni, fabbricati e immobili;
- mezzi targati iscritti nei Pubblici Registri⁶;
- investimenti realizzati con commesse interne o oggetto di autofatturazione.

Non sono comunque ammissibili le spese fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi

dell'art. 2359 c.c.⁷ o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

I beni acquistati per la realizzazione degli interventi sono soggetti a **vincolo di destinazione** e **non potranno, pertanto, essere ceduti, alienati, distratti o destinati ad altro uso per almeno tre anni** dalla data di concessione del contributo.

Qualora l'impresa intenda utilizzare tali beni nel corso del triennio successivo alla predetta data di concessione presso un'altra unità locale dell'impresa stessa (purché nella provincia di Novara) deve darne comunicazione scritta, entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento, alla Camera di Commercio di Novara, pena l'inammissibilità o la revoca delle agevolazioni.

Le **spese** per l'esecuzione dell'intervento finanziato devono essere state **sostenute a partire dal 01.01.2011**. Non sono pertanto ammissibili, a titolo di esempio, spese fatturate né pagate, anche parzialmente, anteriormente rispetto a tale data.

La fatturazione o il pagamento, anche parziale, delle spese in data precedente comporterà la totale esclusione dal contributo.

ART. 4 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

La Camera di Commercio concede a ciascuna impresa, indipendentemente dal numero di domande presentate, un **contributo pari al 30% del valore dell'intervento o degli interventi**, determinato in percentuale sul valore delle spese ammesse, **con un massimo di euro 10.000,00**.

ART. 5 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al bando prevede due distinte fasi:

FASE I: PRENOTAZIONE DELLE RISORSE

Le imprese dovranno presentare domanda di prenotazione delle risorse a decorrere **dal 04.06.2012**, compilando, a pena di inammissibilità, l'apposito modulo scaricabile dal sito camerale www.no.camcom.it/contributi o reperibile presso il Settore Promozione della Camera di Commercio.

Il modulo di domanda dovrà essere corredato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, da una fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ed inviato **tramite raccomandata** alla Camera di Commercio di Novara - Casella Postale 53 (Novara Centro) - 28100 NOVARA oppure **tramite posta elettronica certificata** all'indirizzo affari.general@no.legalmail.camcom.it.

ATTENZIONE: l'invio tramite posta elettronica certificata richiede obbligatoriamente che tutta la documentazione prevista per ogni Fase di seguito specificata sia allegata digitalmente sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa

richiedente indicato nel modulo di domanda e con l'indicazione di copia conforme di cui alla nota 8 se prodotta in copia.

Le domande che venissero inoltrate **prima del 04.06.2012** o quelle non spedite a mezzo raccomandata o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo affari.generali@no.legalmail.camcom.it saranno considerate irricevibili e quindi rinviate al mittente.

Sulla busta o nell'oggetto dovrà essere indicato il riferimento:

"BANDO INNOVAZIONE".

Il Settore camerale competente provvederà a redigere un elenco delle domande sulla base della data di invio delle stesse, per la quale farà fede la data di spedizione indicata sul timbro postale o registrata dal sistema di posta elettronica certificata.

Le domande verranno esaminate in ordine di invio fino al completo utilizzo del fondo. Le domande ammissibili inviate lo stesso giorno concorrono insieme e per la stessa percentuale del contributo all'utilizzo del fondo. Nel giorno di esaurimento delle risorse verrà data **priorità alle domande delle imprese che non abbiano ottenuto la liquidazione di contributi** ai sensi dei bandi per l'innovazione e ammodernamento pubblicati dalla Camera di Commercio di Novara (codici 0601 - 0701 - 0801 e 1001).

Eventuali rifinanziamenti del fondo ed economie derivanti da rinunce al contributo o da minori rendicontazioni andranno a finanziare le prime domande finanziate in misura ridotta o non ammesse per mancanza fondi a scorrimento dell'elenco sopraccitato.

Alla domanda dovranno essere **allegati, a pena di inammissibilità, in originale o copia conforme**⁸:

- a) i **preventivi** relativi all'intervento che riportino in modo chiaro e dettagliato la descrizione e il costo delle specifiche voci di spesa;
- b) la **relazione descrittiva** dell'intervento e dei risultati attesi, dalla quale emerga in che modo lo stesso costituisca un'innovazione o un ammodernamento per l'impresa con specifica indicazione del contributo di ciascuna singola spesa all'intervento complessivo.

In alternativa, l'impresa può presentare la documentazione in Fase Unica inviando contestualmente la documentazione richiesta per la Fase I - Prenotazione delle risorse e quella richiesta per la Fase II - Erogazione del contributo - di seguito specificata. In tale caso, ferme restando tutte le altre condizioni previste dal bando, i preventivi non sono da includere.

L'approvazione dell'elenco delle imprese ammesse alla prenotazione delle risorse verrà disposta dal Segretario generale della Camera di Commercio entro 90 giorni dalla data di presentazione delle domande, tenuto conto dell'istruttoria e delle valutazioni espresse dal Settore camerale competente, il quale provvederà a darne comunicazione alle imprese ammesse.

Qualora si renda necessario, il Settore incaricato dell'attività istruttoria potrà richiedere all'impresa, assegnando un termine di 10 giorni, ulteriori chiarimenti. L'impresa dovrà far pervenire nel termine assegnato e con le modalità richieste detti chiarimenti, pena l'inammissibilità della domanda.

FASE II: EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le imprese ammesse alla fase di prenotazione dovranno **realizzare integralmente l'intervento** approvato secondo quanto stabilito nell'art. 2 **entro 6 mesi dalla data dell'atto di ammissione al contributo**, inviando alla Camera di Commercio, a pena di decadenza dal beneficio, entro 10 giorni dal suddetto termine, **gli originali o le copie conformi**⁸ dei seguenti documenti:

1. **fatture** emesse e pagate in data successiva al 31.12.2010;
2. **estratto conto**⁹ contenente l'addebito e il riferimento espresso a fattura, data e importo del pagamento che deve essere effettuato da conto corrente intestato all'impresa richiedente direttamente al fornitore beneficiario.

Nonché **in originale**:

3. **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** ex art. 47 D.P.R. 445/2000, resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, attestante la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dall'art. 2 del presente bando;
4. **dichiarazione "de minimis"**, resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa;
5. modulo di comunicazione dei **dati bancari**;
6. **schema riepilogativo** delle spese.

Si precisa che l'invio dei predetti documenti costituisce condizione essenziale ai fini dell'erogazione del contributo da parte dell'Ente camerale.

Eventuali variazioni di importo rispetto alla cifra ammessa in fase di prenotazione saranno consentite esclusivamente in diminuzione, mentre **verranno in ogni caso escluse dall'erogazione del contributo le imprese che realizzino gli interventi in misura inferiore all'80% rispetto a quanto ammesso con il provvedimento di prenotazione.**

A seguito della verifica della rispondenza dei documenti prodotti con l'intervento ammesso in fase di prenotazione delle risorse sarà disposta, a cadenza trimestrale, l'erogazione del contributo con provvedimento del Segretario generale della Camera di Commercio.

ART. 6 - CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà controlli *ex post*, in loco, **su un campione non inferiore al 5% delle imprese beneficiarie dei contributi erogati** ai sensi del presente bando. I controlli *ex post*, che possono essere effettuati fino a 3 anni dopo la liquidazione del contributo, sono finalizzati a verificare il persistere dei requisiti di ammissibilità ed il rispetto degli impegni assunti dai beneficiari.

ART. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati forniti attraverso la compilazione del modulo di domanda e raccolti nella fase istruttoria verranno utilizzati esclusivamente a fini amministrativi nell'ambito del presente procedimento e potranno essere portati a conoscenza del personale della Camera di Commercio di Novara incaricato della protocollazione ed istruttoria delle domande e dell'erogazione e liquidazione dei contributi, nonché di InfoCamere, società consortile di informatica del sistema camerale in qualità di gestore del sistema informatico di gestione dei contributi e delle competenti Istituzioni per le attività connesse alla verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e, in caso di rifiuto a fornire i dati stessi, la domanda non potrà essere istruita, né il contributo erogato.

Il trattamento dei dati viene effettuato, anche con il supporto di strumenti informatici, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003, ed è assicurato l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto.

I dati sono conservati presso la sede camerale di via degli Avogadro, n. 4 - 28100 Novara, e, rivolgendosi al Settore Promozione – Ufficio Servizi Imprese (tel. 0321.338265, fax 0321.338289; e-mail: servizi.impres@no.camcom.it), è possibile esercitare i diritti di cui al citato art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Ai sensi della legge n. 241 del 7/8/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente regolamento è assegnato al Settore Promozione.

¹ **Regolamento "de minimis"**

Gli aiuti concessi ai sensi del presente bando sono soggetti alla normativa di cui al **Reg. CE n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006 (GU L 379 del 28.12.2006).

Tale regolamento disciplina gli aiuti di stato di importanza minore "*de minimis*", fissando in **euro 200.000,00, nell'arco di tre esercizi finanziari** (euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada), l'importo massimo di aiuti di stato

concedibili ad un'impresa senza dover soggiacere all'obbligo di notifica di cui all' art. 108 par. 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Il presente **bando di contributo si applica**, pertanto, alle imprese che non abbiano superato tali limiti, operanti in tutti i settori, ad eccezione di quanto di seguito specificato.

Il presente **bando NON si applica** agli aiuti concessi ad imprese attive:

- nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. CE n. 104/2000 del Consiglio (GU L 17 del 21.01.2000);
- nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- nel settore carbonifero ai sensi del Reg. CE n. 1407/2002 del Consiglio (GU L 205 del 02.08.2002);

nonché agli altri aiuti di cui all'art. 1, comma 1, del menzionato Reg. CE n. 1998/2006.

2 Imprese in difficoltà

Imprese considerate in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 del 01.10.2004).

3 Servizi reali di consulenza

Detti servizi e le prestazioni tecnico/specialistiche dovranno essere forniti da un soggetto esterno all'impresa richiedente il beneficio, connotato da specifica esperienza nelle materie oggetto dell'intervento e appartenente ad una delle seguenti categorie:

- impresa iscritta al registro imprese delle Camere di Commercio attiva nel settore oggetto della consulenza;
- ente pubblico o privato avente personalità giuridica;
- professionista iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (se esistente) con partita IVA attiva nel settore oggetto della consulenza (allegare obbligatoriamente Curriculum Vitae).

4 Impianti non ammissibili

Sono inammissibili le spese per impianti così come classificati e definiti dagli artt. 1 e 2 del D.M. 22.01.2008, n. 37 del Ministero dello Sviluppo economico "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".

5 Art. 1523 C.C. -Passaggio della proprietà e dei rischi

Nella vendita a rate con riserva della proprietà, il compratore acquista la proprietà della cosa col pagamento dell'ultima rata di prezzo, ma assume i rischi dal momento della consegna.

6 Mezzi targati

Stante la generale esclusione dei mezzi targati, rientrano invece nella definizione di macchinari e sono pertanto ammissibili i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (a titolo esemplificativo: gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori, allestimento di un furgone con attrezzatura interna atta alla vendita per le attività di commercio ambulante o con attrezzatura interna funzionale all'erogazione di servizi).

7 Art. 2359 C.C. - Società controllate e società collegate

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

8 Copia conforme all'originale

La documentazione prodotta in copia dovrà essere autenticata apponendo la seguente dicitura "Si dichiara, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000, che la presente copia è conforme all'originale" sottoscritta dal legale rappresentante e unita a copia del documento di identità dello stesso.

9 Estratto conto e dimostrazione di pagamento

ATTENZIONE: l'**estratto conto è SEMPRE necessario** a dimostrazione dei pagamenti che devono essere stati effettuati almeno per il **30% nel caso di beni materiali o immateriali e per il 100% nel caso dei servizi reali di consulenza**.

L'**estratto conto deve essere intestato all'impresa beneficiaria e il pagamento effettuato al fornitore**.

Il pagamento deve essere riconducibile alla fattura da quietanzare.

Nel caso di pagamento con **assegno** oltre all'estratto conto con l'addebito è necessario allegare la copia dell'assegno.

Nel caso di **pagamenti cumulativi** (bonifici o RIBA) oltre all'estratto conto da cui risulti l'addebito cumulativo è necessario allegare dettaglio degli importi di tutti i pagamenti in addebito, evidenziando il pagamento da documentare.